

i|Brueghel

LE ORIGINI DEI GENERI PITTORICI
IN EUROPA

Palazzo Reale,
Milano

29.09.2026
31.01.2027

Allegoria della Pittura Jan Brueghel il Giovane

1625-1630 circa

Olio su rame, cm 49 × 77

Collection het Noordbrabants Museum 's-Hertogenbosch,
prestito dalla JK Art Foundation



L'opera presenta una costruzione complessa e ricca di rimandi, nella quale l'allegoria si intreccia con una riflessione sulla pratica artistica e sulla memoria familiare. Al centro della composizione compare una figura femminile identificabile come personificazione della Pittura: attorno a lei sono disposti disegni preparatori, materiali per dipingere e strumenti del mestiere, elementi che richiamano concretamente il lavoro dell'artista e il processo creativo che precede la realizzazione dell'opera compiuta.

Sul fondo, lungo il corridoio, la scena si apre su una bottega di pittori rappresentata con tono realistico: un maestro, affiancato da assistenti e allievi, è impegnato insieme a loro nella raffigurazione di una modella. Questa presenza introduce nell'allegoria una dimensione quotidiana e professionale, mostrando la pittura non solo come idea astratta, ma anche come mestiere fondato sull'apprendimento, sulla trasmissione del sapere e sul lavoro collettivo della bottega.

La personificazione della Pittura è collocata all'interno di una galleria fitta di quadri, nella quale convivono soggetti, formati e generi differenti. La varietà delle opere esposte sulle pareti evoca il mondo delle quadrerie e delle *kunstkamer* seicentesche: ambienti destinati alla raccolta, alla classificazione e all'esibizione del sapere artistico. La galleria diventa così una sorta di microcosmo della pittura, capace di riunire in un solo spazio scuole, temi e tipologie diverse.

Il dipinto, dunque, non è soltanto un'allegoria della Pittura, ma anche una dichiarazione di appartenenza e di prestigio. Attraverso il dialogo con le opere raffigurate nella galleria, la famiglia di pittori che lo ha creato costruisce la propria identità storica e artistica, inserendo il capostipite nel canone della storia dell'arte accanto ai grandi maestri italiani, tedeschi e fiamminghi del Rinascimento. In questo senso, l'immagine celebra la pittura come arte, come mestiere e come eredità dinastica, facendo della tradizione familiare dei Brueghel un capitolo pienamente riconosciuto della cultura figurativa europea.

Alcuni particolari del dipinto

Pieter Coecke van Aelst /Pieter Brueghel il Vecchio/Michelangelo



Jan Brueghel il Vecchio?/Albrecht Dürer



Raffaello



Hubert van Eyck

Luca di Leida

Quentin Massys

Jan Gossaert

Più nel dettaglio, la galleria dipinta costruisce un dialogo tra diversi modelli di autorità artistica: da un lato il canone italiano, tedesco e fiammingo del Rinascimento, dall'altro la tradizione neerlandese, entro la quale Pieter Bruegel il Vecchio assume un ruolo fondativo. La sua presenza accanto ai grandi maestri suggerisce dunque l'intreccio tra il canone vasariano e quello nordico, rivendicando per la pittura fiamminga una piena dignità all'interno della storia dell'arte europea.

Le opere disposte sulle pareti richiamano inoltre due tradizioni visive strettamente legate alla cultura collezionistica del Seicento: da una parte le quadrerie presenti nelle allegorie dei sensi, come la celebre serie realizzata da Pieter Paul Rubens in collaborazione con Jan Brueghel il Vecchio; dall'altra il genere delle *kunstkamer*, tipologia pittorica tipicamente anversese, affermata nella prima metà del XVII secolo.

In questo contesto, il riferimento al collezionismo non ha soltanto un valore descrittivo. La compresenza di soggetti, formati e scuole diverse suggerisce anche un momento di progressiva classificazione e standardizzazione dei generi pittorici. Accanto ai dipinti riconducibili ai Brueghel o a temi riconoscibilmente bruegheliani, emergono infatti ambiti destinati a conquistare una nuova autonomia, come la pittura di genere, il paesaggio e la natura morta.



Pieter Brueghel il Giovane, Rissa fra contadini



Confronto con Adriaen Brouwer, Popolani in una taverna e/o Adriaen van Ostade, Interno con contadini



Confronto con van Doetecum, Grande paesaggio alpino e/o Jan Brueghel il Vecchio, Paesaggio con giovane Tobi.